

Il dopo Pnrr: prospettive e incognite a Napoli il confronto con «Merita»

IL MEETING

Gianni Molinari

Cosa sarà il Mezzogiorno dopo il Pnrr? Due giorni di confronto e dibattito a Napoli (Gallerie d'Italia, da domani, venerdì alle 9.30) promosso da MerIta, la Fondazione nata per svolgere attività di promozione culturale, di elaborazione di proposte di politica economica e sociale, di sviluppo e monitoraggio di concreti progetti di intervento e di formazione rivolta ai giovani. Nel corso delle due giornate, il programma affronterà i principali driver di crescita del Mezzogiorno: dalla politica industriale al finanziamento dell'economia, dal ruolo strategico dell'energia alle infrastrutture, fino ai temi della rigenerazione urbana e dei servizi ambientali. Le sessioni saranno introdotte da *position paper* elaborati dalla Fondazione Merita, con l'obiettivo di stimolare un confronto concreto tra istituzioni, imprese e mondo accademico. L'incontro coinvolgerà rappresentanti di primo piano delle istituzioni nazionali ed europee, del sistema produttivo e della ricerca, offrendo una visione integrata delle prospettive di sviluppo del Sud nel qua-

dro delle politiche europee post-PNRR e delle sfide globali. La due giorni è strutturata in otto sessioni, ognuna delle quali sarà aperta da un *position paper* specifico, elaborato dalla Fondazione, che rappresenterà la base di partenza per il confronto. «Mentre gli effetti di traino della crescita congiunturale prodotti dal Pnrr sono visibili - ha spiegato il presidente onorario della Fondazione Merita, Claudio De Vincenti (nella foto) - più incerti sono gli effetti che il Piano lascia sul versante di crescita di lungo periodo dell'economia italiana in generale e quella del Sud del Paese in particolare».

IL CONFRONTO

Particolarmente ricco l'elenco dei partecipanti. Si va dal Vicepresidente della Commissione Ue Raffaele Fitto, ai ministri per gli Affari europei, la Coesione territoriale e il Pnrr Tommaso Foti e dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin; dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al Sud Luigi Sbarra al viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, al Ragioniere generale dello Stato Daria Perrotta. Le città e le Regioni del Meridione saranno rappresentate dal Sindaco di Napoli e Presidente dell'Anci, Gaetano Manfredi, dai Presidenti della Campania, Roberto Fico, e della Puglia, Antonio Decaro, dai Sindaci di Palermo, Roberto Lagalla,

e di Bari, Vito Leccese. Ai massimi livelli anche la partecipazione di CDP, Invitalia, Intesa Sanpaolo, Confindustria, così come quella delle grandi aziende partecipate Enel, Eni, Fs, Snam, Italgas, Terna, e di importanti imprese nazionali e meridionali.

Il tema delle prospettive e degli impegni nella fase del post Piano nazionale di ripresa e resilienza si sta delineando come uno dei perni del dibattito politico - appunto in vista della scadenza delle misure previste dal Pnrr - soprattutto su come definire strumenti per configurare una politica industriale che superi la storica debolezza finanziaria del Sud e orienti le risorse verso quella polisettorialità.

DA DOMANI I PANEL DI APPROFONDIMENTO CON I MINISTRI FOTI E PICHETTO FRATIN E CON IL VICEPRESIDENTE ESECUTIVO UE FITTO

